

golo via Crociferi - via Nava) - Teatro Greco - Convento Suore Benedettine - S. Placido - Piazza Alonzo di Benedetto - Chiesa della Rotonda - Palazzo Manganelli - Teatro Massimo - Palazzo Cilestri e Palazzo La Piana.

Essi costituiscono pregevoli esempi di architettura catanese del XVIII secolo che danno a questa zona della città una propria fisionomia storicamente fissata e tramandata da tutti i ricordi del passato. La zona sopradescritta presenta, pertanto, un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale legato alla conformazione viaria comprendente strade e piazze di grande rinomanza ed offre un singolare susseguirsi di effetti scenografici e di particolari prospettive con la possibilità di ammirare, da numerosi punti di vista situati nel medesimo agglomerato urbano, una ricca sequenza di pregevoli opere di architettura e di vedute panoramiche di rilevante valore estetico, che culminano nella magnifica vista dell'Etna.

Esaurito l'argomento posto al primo punto dell'Ordine del Giorno la Commissione passa a discutere il secondo punto dell'Ordine del giorno.

(Omissis)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'Ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 20.

Il Segretario:  
*Guglielmo Tasca*

Il Presidente:  
*Orazio Condorelli*

DECRETO PRESIDENZIALE 29 aprile 1968,  
(273)

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località « Largo Barriera » nel comune di Catania.**

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Considerato che, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana le funzioni statali della Amministrazione centrale in materia di tutela artistica e paesistica sono, in Sicilia, esercitate dal Presidente della Regione, quale organo decentrato dello Stato, ai sensi del d.l.c.p.s. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il d.l. 18 marzo 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato col r.d. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche, nella seduta del 26 agosto 1966 (verbale n. 41) ha incluso nell'elenco di cui all'articolo 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, tra l'altro, le località del Comune di Catania comprese entro il seguente perimetro:

« Largo Barriera - Via Due Obelischi sino all'incrocio con via Passo Gravina - via Passo Gravina sino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti - via Vitaliti sino all'incrocio con via del Bosco - via del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli - via Pietro Novelli sino all'incrocio

con via Pietra dell'Ova - via Pietra dell'Ova fino ad incontrare il confine col Comune di Tremestieri e Sant'Agata Li Battiati ».

Considerato che il verbale della seduta del 26 agosto 1966 della predetta Commissione, unitamente alla planimetria relativa, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 giugno 1939, numero 1497, per il periodo prescritto, all'Albo pretorio del Comune di Catania e depositato presso le sedi delle Associazioni di cui alla legge stessa;

Ritenuto che nessuna opposizione è pervenuta avverso il suddetto verbale, per la parte relativa al vincolo paesistico della località del Comune di Catania comprese dentro l'anzidetto perimetro, nei termini stabiliti dalla legge;

Considerato che l'area circoscritta dai predetti confini, pur essendo in parte edificata, comprende ampi spazi, coltivati ad agrumeti, che consentono la libera visione, da numerosi punti di vista accessibili al pubblico, di quella parte del complesso urbano della città di Catania già inclusa dalla Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali nell'elenco di cui all'articolo 2 della legge paesistica menzionata, e delle pendici e del vulcano dell'Etna, pure inclusi dalla predetta Commissione nell'anzidetto elenco;

Considerato che tali bellezze panoramiche costituiscono quadri naturali godibili dai numerosi punti di vista o di belvedere situati nell'ambito della zona come sopra circoscritta e che, pertanto, essa deve essere sottoposta a tutela a' termini dell'art. 1, n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9, n. 5 del regolamento approvato col R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497 è dichiarato il notevole interesse pubblico dell'area del comune di Catania, indicata nell'allegata planimetria, compresa dentro il perimetro delimitato da una linea ideale che partendo dall'incrocio tra largo Barriera con via Due Obelischi, segue questa strada fino all'incrocio con via Passo Gravina; prosegue per quest'ultima fino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti; segue la via Vitaliti fino all'incrocio con via del Bosco; segue, quindi, la via Del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli; prosegue per quest'ultima via fino all'incrocio con via Pietra dell'Ova; segue via Pietra dell'Ova sino ad incontrare la linea di confine tra il comune di Catania ed il comune di Tremestieri; prosegue verso nord lungo il detto confine sino ad incontrare il confine tra i comuni di Catania e di S. Agata Li Battiati, prosegue, quindi, verso ovest lungo tale confine, sino allo incrocio con la strada provinciale che da largo Barriera porta a S. Agata Li Battiati; segue, quindi, verso sud ovest, la suddetta strada provinciale sino al largo Barriera; segue il limite nord di largo Barriera sino all'incrocio con via Due Obelischi.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, unitamente all'elenco concernente la località anzidetta del Co-

mune di Catania, compilato nella seduta del 26 agosto 1966 della Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche (verbale n. 41).

### Art. 3

Una copia della Gazzetta Ufficiale, contenente il presente decreto sarà trasmessa, entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, tramite la Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia, al Comune di Catania, perchè venga affissa, per tre mesi, all'albo pretorio; altra copia, insieme alla planimetria del territorio vincolato, verrà depositata presso gli Uffici dello stesso Comune dove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Orientale comunicherà alla Presidenza della Regione la data dell'affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 29 aprile 1968.

CAROLLO

### ALLEGATO

*Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania*

Verbale n. 41 del 26 agosto 1966

L'anno 1966 il giorno 26 del mese di agosto alle ore 18, presso i locali della Soprintendenza ai Monumenti regolarmente convocata dal Presidente con lettera raccomandata del 3 agosto 1966 si è riunita la Commissione Provinciale di Catania per le bellezze naturali e panoramiche per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Catania - Riproposta vincolo centro artistico-storico;

2) Catania - Proposta di vincolo paesistico della zona compresa tra Largo Barriera - Via Due Obelischi sino all'incrocio con via Passo Gravina, via Passo Gravina, fino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti - via Vitaliti fino all'incrocio con via del Bosco - via del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli, Via Pietro Novelli fino all'incrocio con via Pietra dell'Ova - via Pietra dell'Ova fino ad incontrare il confine col Comune di Tremestieri e S. Agata Li Battiati;

3) S. Gregorio - Vincolo paesistico del territorio comunale;

4) Gravina - Vincolo paesistico del territorio comunale;

5) Mascalucia - Vincolo paesistico del territorio comunale;

6) S. Agata Li Battiati - Vincolo paesistico del territorio comunale.

(Omissis)

2° Punto dell'Ordine del giorno:

Proposta di vincolo paesistico della zona compresa tra Largo Barriera - via Due Obelischi sino all'incrocio con via Passo Gravina - via Passo Gravina fino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti - via Vitaliti fino all'incrocio con via del Bo-

sco - via del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli - via Pietro Novelli fino all'incrocio con via Pietra dell'Ova - via Pietra dell'Ova fino ad incontrare il confine col Comune di Tremestieri e Santa Agata Li Battiati.

Sono presenti i sigg.ri:

1) on.le prof. avv. Orazio Condorelli - Presidente;

2) dott. ing. Giovanni Di Geso - Soprintendente ai Monumenti della Sicilia Orientale - V. Presidente;

3) avv. Filippo Ielo - Presidente dell'Ente Provinciale per il turismo di Catania - componente;

4) prof. Roberto Rimini - Rappresentante della Associazione Provinciale dei Professionisti e artisti di Catania - componente;

5) dott. Lorenzo Leonardi - Rappresentante dell'Associazione provinciale degli agricoltori di Catania - componente;

Funge da Segretario il prof. Guglielmo Tasca della Soprintendenza ai Monumenti di Catania.

Assenti, benchè regolarmente invitati con lettera raccomandata del 3 agosto 1966, i sigg.ri:

1) ing. Alfio Faro - Rappresentante dell'Associazione provinciale degli industriali di Catania - componente;

2) ing. Antonino Drago - Sindaco di Catania - componente.

Il Presidente on.le Orazio Condorelli constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione a norma dell'art. 5 del Regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 dichiara aperta la seduta.

L'on.le Condorelli rammenta che questo argomento era già stato posto all'Ordine del giorno della precedente adunanza del 22 luglio 1966 e che la Commissione stessa aveva riconosciuto alla unanimità che la zona ricadente nel Comune di Catania e compresa tra Largo Barriera - via Due Obelischi fino all'incrocio con via Passo Gravina - via Passo Gravina fino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti - via Vitaliti fino all'incrocio con via del Bosco - via del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli - via Pietro Novelli fino all'incrocio con via Pietra Dell'Ova - via Pietra dell'Ova fino ad incontrare la linea di confine con i Comuni di Tremestieri e di S. Agata Li Battiati, consente la libera visione da numerosi punti di vista accessibili al pubblico dal magnifico scenario dell'Etna e, a valle, dalla città di Catania e dal mare. In quella seduta, considerata l'assenza del sindaco di Catania su proposta di alcuni membri la Commissione convenne di rinviare la deliberazione del vincolo alla successiva adunanza dopo aver invitato nuovamente il sindaco del Comune di Catania a partecipare.

Poichè anche nell'odierna adunanza il Sindaco di Catania, benchè nuovamente invitato con lettera raccomandata del 3 agosto 1966 non ha potuto partecipare, il Presidente invita i componenti la Commissione a deliberare il vincolo sulla zona in questione.

Dopo ampia ed esauriente discussione nella quale, di volta in volta, sono intervenuti i diversi componenti, la Commissione delibera, all'unanimità dei presenti, di sottoporre a vincolo ai

sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497 art. 1 numero 4 la zona ricadente nel Comune di Catania compresa entro il seguente perimetro: partendo dall'incrocio tra Largo Barriera con via Due Obelischi segue questa strada fino all'incrocio con via Passo Gravina, prosegue per via Passo Gravina fino all'incrocio con via Carrubella e via Vitaliti, prosegue per via Vitaliti fino all'incrocio con via del Bosco, indi segue via Del Bosco fino all'incrocio con via Pietro Novelli, prosegue per via Pietro Novelli fino all'incrocio con via Pietra Dell'Ova, quindi segue via Pietro dell'Ova fino ad incontrare la linea di confine con la frazione del Comune di Tremestieri, prosegue poi verso nord lungo il confine del comune di Tremestieri fino all'incrocio con la linea di confine con il comune di S. Agata Li Battiati, indi prosegue verso ovest lungo la linea del confine di S. Agata Li Battiati fino all'incrocio con la strada provinciale che da Largo Barriera porta al comune di S. Agata Li Battiati, quindi prosegue verso sud-ovest lungo la suddetta strada provinciale fino al Largo Barriera, segue il limite nord di Largo Barriera fino all'incrocio di questo con via Due Obelischi.

La zona sopra delimitata, pur essendo in parte edificata, comprende ampi spazi, coltivati ad agrumi, che consentono la libera visione da numerosi punti di vista accessibili al pubblico del complesso urbano della città di Catania e del mare, da una parte, e, dall'altra, le pendici e le vette dell'Etna.

Queste bellezze panoramiche costituiscono quadri naturali godibili dal pubblico e visibili da punti di vista e belvedere pubblici rappresentati dalle strade sopraindicate e dal Largo Barriera.

Esaurito il secondo argomento posto all'ordine del giorno la Commissione passa all'esame del 3° punto dell'Ordine del giorno.

(*Omissis*)

Esaurita la discussione degli argomenti posti al punto dell'ordine del giorno.  
ore 20.

Il Segretario:  
*Guglielmo Tasca*

Il Presidente:  
*Orazio Condorelli*

## Disposizioni e Comunicati

### Industria e Commercio

**Trasferimento delle concessioni per la ricerca di sali potassici « Pasquasia e Corvillo » dalla Società Sali Potassici Trinacria S.p.A. alla Società Industria Sali Potassici e Affini - I.S.P.E.A., con sede in Palermo.**

Con D.A. n. 35 del 22 gennaio 1968, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1968 al registro n. 1, foglio 64, le concessioni delle miniere di sali potassici « Pasquasia » del territorio di Enna e « Corvillo » del territorio di Palermo, Caltanissetta ed Enna - accordate alla Società sali Potassici Trinacria S.p.A. rispettivamente con D.A. n. 715 del 26 gennaio 1959 e D.A. n. 714 del 26 gennaio 1959, vengono trasferite ed intestate alla Società industria sali potassici e affini - I.S.P.E.A. S.p.A., con sede in Palermo.

**Concessione del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nella zona denominata « Isola di Lampedusa » all'Ente Minerario Siciliano, con sede in Palermo.**

Con decreto assessoriale n. 869 del 18 agosto 1967, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1967, registro 2, foglio 58, all'Ente Minerario siciliano, con sede in Palermo, è accordato ai sensi della D.R. 20 marzo 1950, n. 3 e della L.R. 11 gennaio 1963, n. 2, il permesso di effettuare ricerche di idrocarburi liquidi e gassosi nella zona convenzionalmente denominata « Isola di Lampedusa », sita nel territorio della Provincia di Agrigento e più precisamente nella circoscrizione del Comune di Lampedusa, estesa ha 104.800 e comprendente oltre che le isole di Lampedusa e Lampione, anche le loro acque territoriali (6 miglia dalla linea di costa) e per la durata di anni tre decorrenti dalla data di pubblicazione del presente.

L'Ente Minerario siciliano dovrà entro tre mesi dalla pubblicazione del presente chiedere il trasferimento del permesso di ricerca ad una delle Società per azioni collegate, previste dall'art. 5 della citata L.R. 11 gennaio 1963, n. 2.